

I Miei Video

Lunedì, 20/07/2020 14:30

Indice dei documenti

I MIEI VIDEO

Ritaglio Radio3 di sabato 18 luglio 2020 - 03:40
Da 'I Miei Video' del 20/07/2020

1

Ritaglio Radio3 di sabato 18 luglio 2020 - 03:40

alla prossima Walter Passerini c'è anche con noi Cecilia manzo ricercatrice lavorata alla porto giovani dell' Istituto Toniolo occupandosi in particolare di tecnologie ma non sono tanto la saluto buongiorno e benvenuta manzo buongiorno a voi grazie allora grazie davvero Walter Passerini va be' abbiamo smontato questa immagine dei pensionati che sarebbero numericamente superiori realtà siamo a circa sedici milioni di pensionati a fronte di ventidue milioni di occupati tra effettivamente il numero degli assegni pensionistici supera quello degli stipendi quindi un tema c'è e c'è soprattutto quel dato che ha citato da ultimo essa Fornero mettiamo al centro ci ha dato quella riflessione non è un dato la sostenibilità sociale nella a proposito del rapporto tra generazioni scavando tutto questo in questo momento secondo me in assolutamente sì è una è un degrado che tra l' altro risale già da diversi anni fa ed è un è un degrado che non pare essere come dire una priorità per tutte le classi dirigenti che hanno governato negli ultimi vent' anni diciamo meglio soprattutto negli ultimi cinque anni sempre pensato che per trattare il tema pensionistico fosse necessario per trattare semplicemente sulle uscite cioè a rallentare le uscite delle persone che hanno un lavoro e questo questa è l' origine della del disastro poi no che si presume possa avvenire da quasi sei mila tra il due mila trenta sette due mila e cinquanta però la sostenibilità del del sistema pensionistico in Italia molto più forte di quanto non si pensi allora il problema è quello di e perché perché le visioni di bere periodo cercano di aiutare le persone che stanno dentro il lavoro ad uscire più presto possibile come dire propaganda insomma campagna elettorale permanente il problema invece è un altro e cioè trattare il problema pensionistico dal lato delle entrate fare entrare le persone fare entrare le donne fare entrare i giovani fare entrare le finte partite IVA i precari e così via ecco la visuale e la visione che sbaglia tra ed è questa che rischia sul breve periodo di condannarci pesantemente io credo che sette pensionati per settanta pensionati per ogni cento lavoratori sia ancora un dato tra virgolette tranquillizzante il problema e sono due sostanzialmente uno è quello del tasso di sostituzione e mi scuso se uso un termine troppo tecnico forse tasso di sostituzione vuol dire il rapporto tra l' ultimo stipendio e la pensione questo è un rapporto che sta piangendo cioè la l' ammontare della pensione molto bassa molto più bassa di quando c' era il sistema

retributivo e questo fa sì che al di là del numero dei pensionati e delle tensioni le tensioni sono troppo basse sotto i mille euro c'è il cinquanta per cento del sistema dove si va oggi in Italia con meno di mille euro e l' altro discorso è quello mi permetto di interromperla passeremo sottolineare che il dato importante soprattutto perché altrimenti rischiamo di avallare un' immagine falsata di un paese per vecchi dove i vecchi starebbero ma bene i giovani sarebbero male lato invece appunto il tema è questo stanno arrivando anche diverse sms su questo su pensionati che vivono letteralmente con estrema difficoltà da una necropoli sms assolutamente ecco quello che crede insomma ti amo questo modo termino il sistema contributivo tagliato il valore delle pensioni e quindi noi davvero siamo preparandoci a un paese di poveri più che di vecchio tipo di giovani di questo non va be' poi il fatto di aver mescolato a reddito di cittadinanza l' assistenzialismo disastro che insomma quelle su questo la Fornero bis poter veramente portarci qualche l' altro tema che volevo lanciare e quello che gli inattivi in Italia sono cinquanta per cento cioè ogni cento lavoratori ci sono cinquanta inattivi cioè gente che non lavora ma perché non lavora perché lavora al nero ecco io vorrei sottolineare che nei periodi di di il Coronavirus il sistema ha sempre di più diretto verso il lavoro irregolare ci sono persone che rifiutano il reddito di cittadinanza di cittadinanza per poter prendere soldi al nero e questo è un altro disastro che va prima o poi abolito Walter Passerini grazie noi proseguiamo riprendendo il filo del ragionamento concentrandosi a questo punto scontentando ci sul lavoro giovanile dicevo che Cecilia Manzi accurato per il rapper l' Istituto Toniolo rapporto sul rapporto giovani la fa la possibilità anche di immaginare nuovi lavori attraverso nuove nuove tecnologie più o meno questo l' anno più sottomano il rapporto Cecilia manzo il titolo del capitolo su cui lei si è concentrata problema immaginare dunque una pars construens di questa nostra puntata do perché abbiamo evidenziato il problema disegnato con Elsa Fornero che ora approfondito con Passerini e le do subito la parola fare ecco noi lo saluto nel frattempo anche Marco Bentivogli segretario generale FIM CISL Federazione italiana dei metalmeccanici del sindacato il buon giorno Bentivogli benvenuto quel giorno non sono più segretario della DC sono attualmente la ringrazia in effetti devo ammettere che da lì cerca mi sono accorto adesso delle recenti dimissioni chiedo

scusa grazie per l' aggiornamento nell' accavallarsi delle notizie di questo periodo c' era c' era sfuggita grazie dell' aggiornamento menti voglio che ci dia manzo a lei sì buongiorno a di Roma e quindi appunto per come ha già accennato terra questo rapporto il rapporto giovani del due mila venti dell' istruzione Tiezzi anione insieme ai Ivana curato la parte che riguarda le competenze e quelle che non abbiamo definite le professioni del futuro quindi nella ricerca stato fatto vedere ancora un numero cospicuo di giovani e le protezioni che abbiamo definito cultura ridondanti o stabili anche chiesto quali di queste conoscevano cosa viene fuori e siamo partiti dal fatto che in termini di posti di lavoro il senso di perfetti di tecnologia di adattamento tecnologico e dei cambiamenti tecnologici lei connessa esclusivamente alla diverse la struttura produttiva occupazionale ma dipende anche dalle modalità organizzative del lavoro nelle aziende e quelli che sono gli investimenti che si fanno nuove tecnologie diversi livelli di mezzi e agli velisti istituzioni ma anche agli vedo formativo di aggiornamento professionale quindi una volta state i giovani trovati di fronte questa lista cosa c' ha indetto abbiam visto che c'è stata differenza molto operetta ma quello che è interessante anche che i titoli di studio ancora contrario si presenta la laurea perché di giovani che conoscono maggiormente le professioni del futuro son quelli che hanno o una laurea che stanno completando il loro percorso di studi e soprattutto troviamo la differenza fra i più giovani la prima volta quindi nell' età compresa intorno vent' anni ventidue anni dire che siamo ancora un livello di laurea una laurea triennale altro dato questa volta anche a favore delle donne che sembra e chiude per piazza almeno a livello di conoscenza su quelle che sono le professioni che si troveranno un po' che poi si troveranno creata anzi nel mercato del lavoro quindi si troveranno futuro altra informazione che viene fuori che riguarda le competenze quei qui la differenza e rispetto al genere è un po' più marcata perché abbiamo visto come nelle più giovani tendono a tassi dei punteggi più bassi rispetta con sé ha competenza che saranno via via esaurendosi sono meno richieste comunque sul mercato del lavoro rispetto agli uomini e questo riguarda soprattutto conferenza che ripete rispetto e l' abilità manuali calcolo in ambito tecnico sinistre poi guardando poi a a ad altro tipo di competenze uomini frequentemente si valutano complesse molto alti rispetto a alle donne in particolare sulle il più forte diciamo differente che abbiamo vista riguardo alle capacità di leadership dov' è tuttora girone tenderà a darsi un punteggio più basso anche le più giovani molto interessante quello che ci dice Cecenia Manzi rapporto giovani dell'

Istituto Toniolo può essere anche consultato in Rete per approfondire questi sono gli stimoli imputa alla riflessione Marco Bentivogli scusandomi ancora per le allora nella qualifica leggo ora anche le ragioni la lettera con la quale lei ha lasciato dopo venticinque anni sull' a uno il segretario generale di Fim Cisl persone in questi venticinque anni ha visto la l' olio si la trasformazione del mercato del lavoro in evidente difficoltà in questo momento le sottopongo una riflessione nulla il suo recente libro il sociologo Luca Ricolfi ha coniato questa figura